

Un futuro per il Piemonte

Mozione congressuale regionale per l'elezione del coordinatore regionale dei giovani dell'Italia dei Valori del 17/X/2010 in supporto alla candidatura di Roberto Foderà

I giovani piemontesi dell'Italia dei Valori fondano il loro credo politico sui principi fondanti della Costituzione. Diritti che la civiltà, prima ancora della legge, vorrebbe inalienabili sono oggi gravemente compromessi dalle aberranti politiche portate avanti dalla destra berlusconiana dal '94 ad oggi.

L'istruzione: orgoglio e fondamento di ogni paese democratico, fucina del futuro di noi giovani, la vogliamo libera, pubblica e accessibile a tutti.

Abbiamo visto riforme dissennate, portare avanti una scientifica destrutturazione del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dalle scuole primarie, che prima della riforma Gelmini erano tra le migliori in Europa, per arrivare allo studio universitario che oggi, più che un diritto per tutti, è un privilegio per pochi: tagli dissennati, facoltà a numero chiuso, tasse scolastiche inique o in alcuni casi propriamente vessatorie che tengono in pochissimo conto il merito.

Ci batteremo affinché l'istruzione pubblica sia veramente, come sognato dai padri costituenti, strumento di crescita della società tutta, di inclusione sociale e soprattutto di trasmissione dei valori di libertà, pace e democrazia.

Il lavoro, base di ogni sviluppo sociale ed economico vede noi giovani come anello debole. È stato venduto il nostro futuro: diritti e dignità dei lavoratori sono stati cancellati da forme contrattuali particolarmente inique. Lo spettro della precarietà permanente dell'impiego, la mancanza di ogni incentivo all'occupazione giovanile rende a noi giovani difficile inserirsi nel mondo del lavoro.

Il Piemonte un tempo regione ricca di opportunità lavorative, oggi vede con questa crisi economica dilagante le possibilità occupazionali offerte alle nuove generazioni contrarsi sempre più con il colpevole disinteresse dell'attuale maggioranza.

I giovani sono la fascia più colpita dalla crisi economica in quanto pressoché scoperti dalla tutela degli ammortizzatori sociali. Spesso siamo costretti ad essere un peso

economico per i nostri nuclei familiari d'origine, con una disoccupazione giovanile che si porta a livelli sempre più allarmanti.

Noi chiediamo che sia superata l'attuale legge sul mercato del lavoro che ci condanna ad un precariato senza fine. Una riforma previdenziale che non faccia pagare solo a noi giovani gli sprechi del passato, ma che consenta a tutti un avvenire più tranquillo. Incentivi a livello nazionale e locale che seriamente premino quegli imprenditori che vogliono avere il coraggio di investire sui giovani. Una politica sociale e abitativa, che renda materialmente possibile ai giovani di sviluppare una propria autonomia.

Vogliamo farci promotori di una politica che metta al centro della discussione il benessere e che metta via via ai margini dell'attenzione e dell'opportunità il profitto in ambito ambientale. Le grandi infrastrutture, che si caratterizzano per il notevole impatto ambientale devono essere promosse e avviate solo se realmente utili per il bene comune. Vogliamo mettere in discussione il solidificato paradigma politico progresso quindi benessere, soprattutto se tale progresso è perpetrato attraverso la cementificazione e l'impegno intensivo del territorio. Come giovani ci rendiamo conto della necessità di uno sviluppo che nel XXI secolo deve necessariamente essere sostenibile ecologicamente e finalizzato al miglioramento del benessere della collettività.

Non mancherà mai il nostro impegno per la libertà di informazione, sale della democrazia. Oggi assistiamo all'utilizzo da parte del governo Berlusconi dell'informazione pubblica come mero organo di propaganda, che omette di trasmettere, o distorce le drammatiche condizioni economiche e sociali del paese reale, mostrando solo immagini anacronistiche di un benessere e di una concordia sociale che purtroppo non esistono.

Come giovani dell'Italia dei Valori, ci impegneremo per una diffusione della libera informazione tra i nostri coetanei e nella società tutta. In ciò nostra cura sarà il potenziamento della comunicazione via web, rinnovando e aprendo nuovi blog e siti internet e mantenendo costante la nostra presenza sui social network. Chiediamo anche che la diffusione del nostro giornale di partito diventi il più possibile capillare per aumentarne la visibilità.

Il nostro partito è cresciuto impetuosamente negli ultimi anni e il giovanile a ciò non fa eccezione. Nuove realtà territoriali e tematiche nascono continuamente, in molte

province del Piemonte vi sono già realtà giovanili attive sul territorio e caratterizzate da un grande dinamismo.

Come giovani dobbiamo essere parte integrante e propositiva di questo nostro partito come da auspicio del nostro presidente nazionale Antonio Di Pietro. Impegno fondamentale del regionale sarà favorire la crescita delle realtà emergenti supportandone le attività sul territorio. Laddove non vi sia ancora una presenza territoriale contribuire a formarla promuovendo temi di particolare interesse per le giovani generazioni.

Le attività del Coordinamento Giovani, a nostro avviso debbono essere decise con la massima condivisione fra le realtà locali, cura del regionale sarà di promuovere le attività dei giovani sul territorio, nella scuola e sul lavoro quale parte attiva e consapevole della società.

I giovani dell'Italia dei Valori si propongono di rafforzare i legami con il mondo del volontariato, dell'associazionismo e con ogni movimento della società civile che condivide i nostri principi, si batte per la legalità o la tutela dell'ambiente.

Dovranno essere ampliati i contatti con le altre forze democratiche, promuovendo in ogni realtà territoriale spazi per dibattiti, incontri e formazione culturale delle nuove generazioni.

La formazione politica dovrà essere curata tramite l'istituzione di seminari o corsi di formazione sul quadro politico istituzionale e socio economico.

Chiediamo che laddove vi siano sul territorio regionale appuntamenti elettorali i giovani siano parte attiva nella predisposizione dei programmi elettorali e che vi sia una componente di under 30 nelle liste, valutabile a seconda delle specificità locali.

Noi giovani dell'Italia dei Valori ci poniamo tra gli obiettivi fondamentali il compito di riavvicinare la nostra generazione alla politica, con l'impegno e l'esempio di un interesse vero alla collettività e alla cosa pubblica. Nella speranza che i giovani possano veramente diventare protagonisti del futuro del nostro paese, che può e deve riaversi dal degrado materiale e morale nel quale è stato gettato da questo governo.